



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FO1M00500P
SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO
PARITARIA "DON ORESTE BENZI"



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 6	Territorio e capitale sociale
pag 17	Risorse economiche e materiali
pag 23	Risorse professionali

**Esiti**

pag 28	Risultati scolastici
pag 32	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 38	Competenze chiave europee
pag 41	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 44	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 49	Ambiente di apprendimento
pag 55	Inclusione e differenziazione
pag 62	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 68	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 73	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 83	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 93	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	19	351,2	332,0	285,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	0	11,6	14,0	13,6

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	3	28,6	28,4	18,7

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,2%	0,2%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	0,0%	15,1%	16,2%	10,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola FO1M00500P	75,00%				✓
FO1M00500P 3 A	75,00%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.



L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	19,24%	80,76%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La scuola Don Oreste Benzi - primaria e secondaria di primo grado - è collocata nel centro storico di Forlì, cosa che la rende raggiungibile da tutto il territorio comunale; non è possibile definire un bacino territoriale di riferimento specifico. La proposta didattica ha riscosso l'interesse anche da parte di famiglie residenti nei comuni limitrofi (Faenza, Forlimpopoli, Bertinoro, Russi...). In generale il contesto socioeconomico può definirsi medio alto, anche se non mancano persone provenienti da situazioni più modeste. Sono iscritti alla Secondaria di Secondo Grado alcuni alunni provenienti da contesti internazionali: segnatamente, nell'anno scolastico 2021/22 una ragazza tedesca e, dalla primavera, un giovane proveniente dall'Ucraina. L'incontro di culture e stili di vita diversi contribuisce a promuovere il senso di accettazione e di interazione con l'altro, nel pieno rispetto delle specificità individuali e del bene comune. Favorisce inoltre l'arricchimento culturale e socio-affettivo dei discenti. La presenza di percorsi personalizzati garantisce a ciascuno, italiano e non, l'aiuto di cui ha bisogno e rende la scuola davvero inclusiva.

Vincoli

Il principale limite per la frequenza della scuola è costituito dal pagamento della retta, indispensabile per il mantenimento delle attività. Da molte famiglie viene richiesta una retta agevolata. Questo limita l'iscrizione da parte di famiglie meno abbienti.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1



		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCESCO	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2



		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3



	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7



		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9



		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2



		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9



		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1



Opportunità

La Scuola "Don Oreste Benzi" è costituita dalla primaria e dalla secondaria di primo grado, entrambe attive con una sezione. L'occupazione del medesimo stabile consente sinergie operative significative. La collocazione nel centro storico costituisce un importante elemento di caratterizzazione e di impostazione delle attività. Si collabora con altre realtà del territorio, per es. con altre scuole (per la fruizione della palestra); con associazioni di vario genere quali le Guardie Ecologiche Volontarie (che gestiscono un piccolo giardino didattico in centro storico), la Comunità Papa Giovanni XXIII (per la sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e della diversità), l'Agesc per progetti sui diritti umani. Si svolgono ogni anno progetti con il MAUSE (Multicentro per la sostenibilità e l'educazione ambientale nelle aree urbane, organismo del Comune di Forlì) propone di sviluppare percorsi di sensibilizzazione, formazione, educazione e documentazione su temi come rifiuti, sani stili di vita, energia, cittadinanza attiva. Una particolare attenzione viene dedicata alla conoscenza storica ed artistica del territorio, con gite ed escursioni, oltre che al tema della sostenibilità ambientale (partecipazione alla "Spiaggialonga 2019", organizzata dall'Università

Vincoli

Sarebbero necessarie altre aule da adibire a laboratorio, in aggiunta a quelle già disponibili. L'aver alunni provenienti da molteplici contesti di vita, comunali ed extra comunali, limita lo sviluppo di attività continuative, per esempio in momenti extrascolastici.



Alma Mater di Bologna). A partire dall'anno 2020/21, è possibile utilizzare tutto il giardino esterno, per attività ricreative ma anche per il progetto di orto, che coinvolge dal 2022/23 entrambi gli ordini.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	2,6%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	48,3%	57,3%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	94,5%	97,3%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	66,2%	75,2%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	83,1%	88,2%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	4,5%	5,9%	3,8%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	3	9,4%	7,3%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	2	8,4%	6,7%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Chimica		0,0%	3,4%	4,5%
Disegno	✓	75,7%	58,7%	48,6%
Elettronica		0,0%	0,5%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,0%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		0,0%	2,1%	2,6%
Fotografico		2,7%	0,5%	1,1%
Informatica	✓	94,6%	89,9%	90,4%
Lingue		13,5%	15,9%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,0%	0,2%
Multimediale		35,1%	48,9%	50,1%
Musica	✓	73,0%	64,3%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,0%	0,3%	0,5%
Scienze		51,4%	61,1%	61,9%
Altri tipi di laboratorio		59,5%	45,2%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	94,7%	87,3%	83,3%
Biblioteca informatizzata		28,9%	32,6%	19,0%
Aula Concerti		2,6%	6,7%	11,7%
Aula Magna		57,9%	55,6%	59,6%
Aula Proiezioni		13,2%	24,0%	34,9%
Teatro		21,1%	19,1%	29,7%
Spazio mensa	✓	89,5%	92,2%	83,8%
Cucina interna	✓	44,7%	44,2%	42,1%
Aula generica	✓	73,7%	80,9%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	3,7%	2,6%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	2	1,1%	0,9%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Calcetto		21,1%	22,6%	26,7%
Calcio a 11		7,9%	8,6%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto	✓	44,7%	38,8%	46,7%
Palestra		94,7%	95,4%	93,6%



	✓			
Piscina		0,0%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	100,0%	12,8%	16,2%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori		2,1%	1,7%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5,3%	0,5%	0,7%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche		0,1%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	31,6%	8,7%	11,2%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	5,3%	6,7%	7,7%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	1,9%	1,1%	0,7%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	1,3%	0,4%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola "Don Oreste Benzi" è riconosciuta come paritaria: accanto al contributo statale, deve richiedere ai genitori la corresponsione di una retta per garantire il proprio funzionamento. Per non aumentare in maniera eccessiva l'importo delle rette, vengono attivati progetti di raccolta fondi (per esempio con richieste a Fondazioni). Importante è il coinvolgimento dei genitori, riuniti in un'associazione (Parents4school) che promuove iniziative di socializzazione e di autofinanziamento di vario genere. La scuola dispone al momento di un laboratorio di informatica, di uno di arte e di uno di musica. Sono utilizzati videoproiettori in tutte le classi. È disponibile una biblioteca bilingue (italiano-inglese) con testi cartacei. Per lo svolgimento delle attività di educazione motoria, si utilizza la palestra dei Salesiani, ubicata a pochi metri dalla scuola. Per la ricreazione e lo svolgimento di attività comuni, sono disponibili due ampi saloni e due cortili, uno interno pavimentato ed uno esterno, ghiaiato e a verde. Vi sono installati rispettivamente una rete da pallavolo ed un canestro, sono disponibili porte mobili da calcetto. La scuola dispone inoltre di una cucina interna, dove vengono preparati i pasti, e di due locali ad uso refettorio.

Vincoli

La necessità di chiedere una retta per la frequenza non agevola la frequenza. L'immobile è di antica costruzione, una parte di esso è tutelata dalla Soprintendenza alle belle arti, per cui non è possibile apportare migliorie là dove necessario. In una prospettiva di sviluppo, sarebbe necessario disporre di un paio di aule in più da adibire a laboratorio.





Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		5,3%	8,0%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		50,0%	44,8%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		0,0%	3,6%	6,4%
Più di 5 anni	✓	44,7%	43,5%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		18,4%	20,7%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		42,1%	44,3%	35,7%
Da più di 3 a 5 anni		2,6%	9,8%	12,3%
Più di 5 anni	✓	36,8%	25,1%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 per fasce di età [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale



minore di 35 anni	25,0%	32,4%	17,1%	22,2%
35-44 anni	25,0%	29,7%	27,6%	28,1%
45-54 anni	25,0%	18,9%	32,2%	25,0%
55 anni e più	25,0%	18,9%	23,1%	24,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	0,0%	16,1%	15,2%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni	100,0%	12,8%	14,7%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,8%	12,3%	12,5%
Più di 5 anni	0,0%	58,3%	57,9%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione		4.3	4.2	7.3

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	97,4%	92,4%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	100,0%	99,5%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione		0,0%	0,0%	0,0%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		14,3%	11,4%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		14,3%	4,5%	12,8%
Da più di 3 a 5 anni		0,0%	11,4%	9,4%
Più di 5 anni	✓	71,4%	72,7%	70,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		44,7%	44,7%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,5%	11,4%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		2,6%	10,6%	10,5%
Più di 5 anni	✓	42,1%	33,2%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FO1M00500P		Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
	N	%			



Fino a 1 anno			0,0%	4,1%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni			11,1%	9,5%	13,9%
Da più di 3 a 5 anni			11,1%	12,2%	14,2%
Più di 5 anni	1	100,0%	77,8%	74,3%	62,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FO1M00500P		Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	1	50,0%	9,1%	4,0%	6,5%
Da più di 1 a 3 anni			9,1%	7,9%	10,7%
Da più di 3 a 5 anni			27,3%	12,9%	9,9%
Più di 5 anni	1	50,0%	54,5%	75,2%	73,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FO1M00500P		Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			0,0%	1,6%	5,8%
Da più di 1 a 3 anni	2	100,0%	50,0%	9,8%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni			0,0%	3,3%	8,6%
Più di 5 anni			50,0%	85,2%	71,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La maggior parte dei docenti sono in servizio da meno di tre anni, in quanto vari dei precedenti insegnanti sono passati alla scuola statale o hanno intrapreso diverse carriere professionali. Alcuni docenti, viceversa, hanno scelto di dedicarsi all'insegnamento nella nostra scuola. L'età dei docenti è mediamente bassa, la tipologia dei contratti vede una predominanza complessiva del tempo indeterminato. Sono impegnati anche nella secondaria di 1° grado docenti madrelingua, per lo svolgimento di materie CLIL o per ore di lettorato. Viene posta particolare attenzione al lavoro di gruppo fra i docenti, con la condivisione delle scelte e degli obiettivi. Importante la presenza di uno psicologo scolastico, con funzioni di supervisione e consulenza.

Vincoli

In considerazione della qualifica di scuola paritaria, è difficile garantire una stabilità dei docenti nel medio/lungo periodo. L'attuale situazione di carenza di docenti, sia nella statale sia nelle paritarie, rende difficile a volte il reperimento di insegnanti per le varie necessità (per esempio sostituzioni momentanee o annuali). Le difficoltà riscontrate nell'avvio della classe prima per due anni hanno comportato una riduzione del monte ore disponibile per i docenti, che quindi insegnano anche in altri istituti o hanno altri lavori.



Risultati scolastici

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola FO1M00500P	9,1%	36,4%	36,4%	18,2%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di FORLI' CESENA	16,9%	27,0%	25,4%	20,1%	5,9%	4,8%
EMILIA ROMAGNA	17,2%	27,0%	26,1%	19,4%	5,9%	4,4%
ITALIA	15,4%	26,0%	25,9%	19,5%	7,2%	5,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola FO1M00500P	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	-	-	0,0%
Riferimenti			
Provincia di FORLI' CESENA	0,1%	0,1%	0,1%
EMILIA ROMAGNA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola FO1M00500P	Classe I	Classe II	Classe III



N	0	0	0
Percentuale	-	-	0,0%
Riferimenti			
Provincia di FORLI' CESENA	0,8%	1,1%	0,8%
EMILIA ROMAGNA	1,1%	1,2%	0,9%
Italia	1,3%	1,2%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola FO1M00500P	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	1
Percentuale	-	-	7,7%
Riferimenti			
Provincia di FORLI' CESENA	1,2%	1,3%	0,9%
EMILIA ROMAGNA	1,7%	1,7%	1,4%
Italia	1,7%	1,6%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

In generale non si rilevano particolari problemi nella frequenza, l'ambiente scolastico è accogliente a livello relazionale e dai docenti viene profuso grande impegno nell'ascoltare i vissuti degli alunni per accompagnarli in maniera positiva nel loro percorso di crescita, di relazione, di condivisione delle regole. In particolare durante il primo anno della scuola secondaria di 1° grado ci si impegna con i ragazzi nella definizione di una carta di classe, contenente i valori di riferimento condivisi e le regole che permettono di attuarli. Un punto di forza della scuola è costituito dalla presenza di un psicologo scolastico, con funzioni sia di supervisione per i docenti sia di osservazione nelle classi e di predisposizione di progetti per intervenire in situazioni particolari, sia infine disponibile per colloqui con i genitori. La scuola si è dimostrata attrattiva per le famiglie sia per la componente linguistica, sia per le linee pedagogiche.

Punti di debolezza

I trasferimenti ad altri istituti sono legati in parte ad insoddisfazione dei genitori rispetto alla proposta didattica ed educativa, in parte a questioni legate alla famiglia: da notare che la pandemia ha condotto varie famiglie ad optare per l'istruzione parentale, soprattutto alla primaria ma anche alla secondaria di 1° grado.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					200.12	200.96	196.62
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	192,7	75,0	-8,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso FO1M00500P	192,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FO1M00500P - Sezione 3A	192,7	75,0	-6,7	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					201.08	202.59	194.22
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	181,2	75,0	-17,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso FO1M00500P	181,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FO1M00500P - Sezione 3A	181,2	75,0	-16,0	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei



livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso FO1M00500P - Sezione 3A	18,2%	9,1%	45,4%	27,3%	n.d.
Situazione della scuola FO1M00500P	18,2%	9,1%	45,4%	27,3%	n.d.
Riferimenti					
Emilia-Romagna	13,0%	21,8%	29,5%	23,0%	12,6%
Nord est	11,8%	21,9%	30,6%	23,3%	12,5%
Italia	14,5%	24,0%	29,8%	21,0%	10,7%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso FO1M00500P - Sezione 3A	n.d.	72,7%	18,2%	9,1%	n.d.
Situazione della scuola FO1M00500P	n.d.	72,7%	18,2%	9,1%	n.d.
Riferimenti					
Emilia-Romagna	16,3%	20,6%	25,6%	19,5%	18,0%
Nord est	14,7%	20,3%	26,6%	20,2%	18,2%
Italia	21,1%	22,5%	25,3%	17,0%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso FO1M00500P - Sezione 3A	9,1%	9,1%	81,8%
Situazione della scuola FO1M00500P	9,1%	9,1%	81,8%
Riferimenti			
Emilia-Romagna	2,4%	13,5%	84,1%
Nord est	1,9%	12,3%	85,8%



Italia	4,4%	17,7%	78,0%
--------	------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso FO1M00500P - Sezione 3A	n.d.	18,2%	81,8%
Situazione della scuola FO1M00500P	n.d.	18,2%	81,8%
Riferimenti			
Emilia-Romagna	1,5%	24,8%	73,6%
Nord est	1,2%	23,3%	75,5%
Italia	3,6%	34,1%	62,4%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola FO1M00500P - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola FO1M00500P - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	



L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

La Scuola sta rafforzando la progettazione e le metodologie anche considerando la specificità delle Prove INVALSI, che testano non acquisizioni nozionistiche ma l'interiorizzazione di strategie di investigazione, comprensione e risoluzione di casi problematici, sul piano logico e a livello linguistico. Inoltre, i docenti analizzano i riscontri INVALSI non solo per recepire dati circa i traguardi raggiunti, ma anche per individuare determinati ambiti rispetto ai quali implementare processi ed esiti.

Punti di debolezza

Per la scuola secondaria di primo grado lo svolgersi telematico delle Prove, non visualizzabili, riduce la possibilità di riflessione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI si discosta in generale in negativo rispetto alla media regionale e nazionale, ma va considerato che circa il 25% degli studenti



denotava problematiche DSA o anche a livello psicorelazionale familiare. Un'alunna era di origine straniera, inserita da un solo anno senza sapere precedentemente l'italiano, ma ha voluto partecipare ugualmente alle prove. Nella prova di italiano la percentuale di studenti collocata ai livelli 3 e 4 è significativamente più alta delle medie di riferimento, anche se nessuno è risultato nel livello più alto. In matematica, nessuno studente si colloca nella fascia più bassa. Nella prova di listening in inglese, il livello A2 è considerevolmente più alto delle medie di riferimento.



Competenze chiave europee



Punti di forza

La scuola lavora sulle competenze chiave europee, in particolare sulle competenze sia multilinguistiche, sia sociali e civiche. Sono stati progettati e implementati percorsi volti a migliorare le competenze sociali e civiche, mirando al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di legalità. La scuola propone a tutti gli alunni un approfondito e ricco percorso di apprendimento della lingua inglese, con 7 ore a settimana di lezione tenute da docenti madrelingua o laureati in lingue. Viene proposta la possibilità di svolgere esami in collaborazione con il Cambridge institute e con l'Istituto Cervantes. Attraverso percorsi laboratoriali ed esperienziali, e grazie a metodologie come il cooperative learning, gli alunni sono guidati a progettare insieme e a collaborare. Si valutano le competenze chiave tramite osservazioni sistematiche. Sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado, adattati all'età degli alunni. Gli studenti, in particolare alla scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte della primaria, hanno acquisito adeguate competenze informatiche e utilizzano i device per raccogliere informazioni in rete e per comunicare. Il livello delle

Punti di debolezza

Le restrizioni connesse all'epidemia di covid 19 hanno rallentato i processi di apprendimento. Si segnala, in base alle osservazioni rilevate nella pratica didattica, una crescente carenza nello sviluppo delle competenze sociali riguardo al rispetto delle regole e nelle facoltà di concentrazione per i bambini in entrata. Non sono disponibili strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, se non per quanto riguarda gli aspetti strettamente connessi alle materie.



competenze chiave e di cittadinanza
raggiunto dagli studenti e'
mediamente positivo

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono
livelli adeguati nelle competenze chiave
europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza dagli studenti è complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una discreta autonomia nello studio. Non ci sono concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.



Risultati a distanza



Punti di forza

La personalizzazione dei percorsi e' volta a promuovere congrui risultati, a breve, medio e lungo termine, perché diversificando metodi ed opportunità si attivano varie intelligenze, si valorizzano attitudini e potenzialità e si riconoscono le competenze acquisite e da acquisire. Nel passare al Secondo Ciclo, buona parte gli alunni si attengono al Consiglio Orientativo, formulato secondo i tratti individuali. I riscontri sono prevalentemente positivi.

Punti di debolezza

Per gli studenti passati alla scuola superiore, mancano dati specifici sui risultati nelle singole discipline, dati sulle medie-voto degli studenti promossi e differenziati per tipologia di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado



dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Tuttavia, manca un progetto strutturato di continuità con la scuola secondaria di secondo grado che permetta alla nostra scuola di verificare la situazione scolastica dei ragazzi che accedono alla scuola superiore, al fine di una rimodulazione della progettazione per migliorare la qualità dell'offerta formativa



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	100,0%	87,9%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	37,9%	58,2%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	44,8%	61,2%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	20,7%	18,8%	23,8%
Altri aspetti del curricolo		10,3%	7,9%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	89,7%	82,1%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	96,6%	99,7%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		82,8%	78,8%	71,0%
Programmazione per classi parallele		37,9%	51,8%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	93,1%	93,0%	90,3%



Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		55,2%	62,1%	61,9%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	86,2%	87,9%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		55,2%	64,5%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	55,2%	63,0%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		55,2%	64,2%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica		20,7%	13,9%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	17,2%	15,8%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		79,3%	77,8%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		51,7%	44,7%	53,3%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		58,6%	59,6%	66,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

E' stato redatto un curricolo verticale, elaborato tenendo presenti i documenti ministeriali di riferimento e modulato, per ciascuna classe di frequenza, su macro-obiettivi condivisi. I referenti e i partecipanti ai gruppi di lavoro appartengono ai due segmenti scolastici dell'Istituto: scuola Primaria e Secondaria di Primo grado. Il lavoro prodotto e' stato strutturato, per ogni ambito disciplinare, partendo dagli obiettivi attesi a conclusione di ogni anno di frequenza, declinando i macroindicatori in contenuti e attivita'. I collegi riuniti e i momenti di supervisione sono occasione per approfondire tematiche emergenti, anche se non sempre in maniera esaustiva. La valutazione viene effettuata in maniera dialogica, con rimandi sui compiti svolti che mettano in luce in primis gli aspetti positivi, poi quanto c'è da migliorare. Tale metodo è utilizzato non solo per le singole prove, ma anche nei momenti di conclusione dei quadrimestri, con la stesura di una lettera - a cura del team dei docenti di classe - volta a mettere in luce sia i traguardi didattici sia gli aspetti complessivi della crescita personale dell'alunno. Si attribuisce un particolare valore all'autovalutazione da parte degli alunni, come sviluppo del senso di sé e del senso critico, e si ritengono

Punti di debolezza

Si rileva talora la difficoltà nel concordare i tempi dei docenti dei due ordini di scuola, per confrontarsi in verticale, al fine di effettuare una rilettura collegiale e una discussione sistematica in itinere su quanto prodotto, per evidenziarne punti di forza e di criticità ed adeguare di conseguenza il lavoro educativo alle esigenze degli alunni. Si sono definiti i Dipartimenti (matematica e scienze, italiano, inglese) e gruppi di lavoro per aree disciplinari per la condivisione di buone prassi e la progettazione didattica verticale, ma hanno avuto scarsa operatività'.



importanti anche forme di valutazione condivisa con i genitori, in modo da arrivare ad una valutazione tridimensionale che attribuisca a ciascuno degli attori un ruolo. La progettazione comune viene delineata in sede di consiglio di classe, e - per progetti o attività specifiche - dai docenti interessati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta lavorando per elaborare un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento con definiti profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. La progettazione didattica periodica coinvolge un discreto numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza certificazioni delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,6%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	93,1%	94,5%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		93,1%	91,5%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	3,9%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,8%	9,7%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,3%	0,3%
In orario extracurricolare		89,7%	87,9%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	96,6%	92,1%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	3,9%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,3%	6,1%	10,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento,



potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	89,7%	94,2%	94,1%
Classi aperte		48,3%	37,9%	35,5%
Gruppi di livello		72,4%	76,1%	74,8%
Flipped classroom		69,0%	67,0%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		31,0%	44,5%	31,9%
Metodo ABA		31,0%	19,1%	16,0%
Metodo Feuerstein		6,9%	5,2%	3,6%
Altra metodologia didattica		27,6%	33,3%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		0,0%	0,9%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente		89,7%	94,5%	93,3%



Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche				
Interventi dei servizi sociali		75,9%	70,2%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		82,8%	86,6%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		96,6%	95,7%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	96,6%	97,3%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		86,2%	89,7%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento		89,7%	80,5%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti		93,1%	92,4%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe	✓	100,0%	96,0%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		34,5%	46,8%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		69,0%	58,7%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		3,4%	4,3%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità		31,0%	18,2%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		89,7%	85,1%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		31,0%	38,6%	28,0%
Altro tipo di provvedimento		20,7%	10,3%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

Il tempo scuola settimanale, articolato in 5 giorni di lezione, consiste in 34 ore per la scuola secondaria di primo grado, con la proposta di due pomeriggi dedicati uno alle materie STEAM ed uno al lettorato di lingua inglese e spagnola, che costituiscono l'offerta formativa complessiva. E' disponibile - per le famiglie che ne fanno richiesta - la fruizione di un prescuola dalle 7,30. Su richiesta delle famiglie, dall'anno 2022/23 sono attivati anche pomeriggi facoltativi (uno dedicato all'educazione fisica, due invece allo svolgimento dei compiti), alla presenza di docenti o educatori. Le unità di lezione sono strutturate, nell'arco della giornata e della settimana, evitando carico eccessivo e garantendo equilibrio fra didattica d'aula ed uso di altri ambienti didattici. L'approccio laboratoriale, che attraverso i compiti di realtà e compiti autentici fa leva sull'operatività, nonché sul combinare codice verbale e linguaggi non verbali e sull'incardinare gli impegni individuali in architetture cooperative, sollecita e coinvolge efficacemente gli alunni. Viene posta attenzione alla dimensione didattica con lo sviluppo di metodologie quali il cooperative learning e l'outdoor education. Oltre che nella cura della dimensione organizzativa e

Punti di debolezza

La condivisione sull'utilizzo delle varie metodologie didattiche dovrebbe essere ulteriormente sviluppata.



metodologica, i docenti dei Team si confrontano ed interagiscono per facilitare le dinamiche relazionali all'interno della classe, valorizzando la condivisione di regole e la collaborazione rispetto ad obiettivi comuni, l'attribuzione di compiti e lo spirito di iniziativa, il lavoro di gruppo e il rapporto di tutoring, per attivare proficuamente il nesso tra il conoscere, l'esprimersi, il comunicare e il socializzare. Studenti e docenti possono, inoltre, contare sulla presenza di uno sportello di ascolto a cura di uno psicologo scolastico. Viene posta attenzione al clima relazionale fra gli studenti, e tra studenti e docenti, anche mediante il ricorso a momenti di riflessione condivisa quali il circle time. Ad inizio della prima classe della secondaria di 1° grado, viene redatta dagli alunni una carta dei valori condivisi, a cui fare riferimento in caso di problematiche comportamentali. In generale, i rapporti fra gli studenti e con i docenti sono buoni, grazie anche alla collaborazione con le famiglie. Un elemento importante nella vita della classe è costituito dalla presenza di giovani in servizio civile volontario, con funzioni di supporto agli insegnanti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza. A scuola ci sono varie occasioni di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		75,9%	70,6%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	69,0%	76,4%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti		93,1%	92,1%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		51,7%	50,6%	48,1%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		82,8%	78,2%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		89,7%	80,3%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione		10,3%	12,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		92,9%	85,0%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni,		96,4%	92,4%	89,3%



associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		96,4%	93,0%	92,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		64,3%	48,3%	55,8%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		7,1%	7,6%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	93,1%	89,4%	89,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		96,6%	90,3%	83,1%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		79,3%	82,4%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		79,3%	79,0%	65,3%
Utilizzo di software compensativi		72,4%	86,3%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		79,3%	66,3%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		96,6%	85,7%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		10,3%	7,6%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero



La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,3%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,7%	85,4%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		24,1%	32,0%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero		27,6%	23,5%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		86,2%	76,8%	63,3%
Individuazione di docenti tutor		27,6%	24,4%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		31,0%	23,8%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		44,8%	42,1%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	20,7%	14,0%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	1,2%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		86,2%	76,6%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		24,1%	26,7%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		27,6%	48,6%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		82,8%	76,3%	73,4%



Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		20,7%	20,7%	21,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		72,4%	69,0%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		89,7%	82,1%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	13,8%	8,5%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

In caso di disabilità si effettua l'osservazione iniziale attraverso una scheda articolata; su tale base, e facendo leva sul contributo specialistico delle Professionalità della ASL e sui dati forniti dalla famiglia, si formula il PEI, declinando secondo la gravità congrue soluzioni di individualizzazione e differenziazione e al contempo avendo cura di promuovere l'integrazione nelle dinamiche del gruppo classe, mediante il coinvolgimento dell'intero Team di docenti e dei compagni. Importante la collaborazione con il Comune di Forlì, che garantisce personale per l'assistenza. In merito agli alunni connotati da disturbo specifico o aspecifico, altra matrice linguistico-culturale, deprivazione, frequenza irregolare, criticità cognitive e comunicative e/o comportamentali, conflittualità della crescita, si struttura il PDP, per personalizzare gli interventi e, se necessario, adottare strategie di semplificazione e facilitazione e misure compensative e dispensative. In orario ordinario si articolano azioni di recupero, consolidamento e potenziamento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso iniziative interne e la partecipazione a programmi di inclusione condivisi. Prevede numerose attività per l'inclusione degli alunni con

Punti di debolezza

Da ampliare la dotazione di materiali specifici di supporto, cartacei e multimediali. In considerazione del progressivo aumento del numero di bambini con disabilità inseriti a scuola, si rileva la necessità di spazi dedicati ad attività specifiche. Si segnala la necessità di intervento ai vari livelli su bambini con bisogni educativi speciali. Tempi ridotti di presenza sul territorio degli operatori AUSL, rispetto al reale fabbisogno degli utenti (neuropsichiatra, psicologo e logopedista).



disabilita' e con BES, rivolte, a vario titolo, sia agli insegnanti curricolari e di sostegno sia ai genitori. La cura educativa a favore dei percorsi di inclusione rappresenta un notevole punto di forza dell'istituzione scolastica e un aspetto fortemente qualificante dell'offerta formativa. Grazie alla formalizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) la scuola prosegue con l'adozione di griglie osservative per la rilevazione di alunni BES/DSA, l'adozione e la personalizzazione di un modello di PDP che individua strumenti compensativi e misure dispensative da adottare per gli alunni BES/DSA. A tutti gli insegnanti viene chiesta un'attiva collaborazione nella stesura della documentazione prevista dalla L. 104/92 (PEI, PDF), dalla L. 170/2010 e dalla successiva normativa sui BES (Piano Didattico Personalizzato). Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati gli incontri con l'e'quipe territoriale ed, eventualmente, con le altre strutture del territorio che si occupano a vario titolo dell'integrazione degli alunni certificati o in situazione di difficolta' per verificare gli esiti degli interventi didattico-educativi e quelli riabilitativi. Viene inoltre monitorato costantemente il rapporto della famiglia dell'alunno con tali strutture affinche' vi sia una sinergia dei diversi interventi. La scuola accoglie ed include alunni stranieri organizzando percorsi di alfabetizzazione e mediazione



culturale. Nell'anno scolastico 2022/23 si sono svolti percorsi formativi sui temi della plusdotazione e dell'inserimento di alunni stranieri, workshops sul metodo ABA e una serata di approfondimento sul tema dell'autismo. Costante la supervisione dello psicologo sui casi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,3%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		96,6%	98,5%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		72,4%	74,8%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	75,9%	80,9%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		69,0%	70,0%	72,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		44,8%	59,4%	61,4%
Altre azioni per la continuità		10,3%	9,7%	10,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,6%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	96,6%	95,7%	86,3%



Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		89,7%	89,7%	67,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		72,4%	79,9%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	93,1%	86,3%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		48,3%	42,6%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		62,1%	64,7%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		96,6%	92,7%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento		13,8%	13,7%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Linguistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola FO1M00500P	8,4%	33,4%	16,7%	8,4%	33,4%	-	-	-
Riferimenti								
Provincia di FORLÌ CESENA	5%	32%	16%	29%	17%	7%	2%	
EMILIA ROMAGNA	5%	28%	17%	26%	15%	7%	2%	15%
Italia	5%	22%	15%	19%	14%	6%	2%	9%

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla	63,6%	63,6%	64,1%	61,3%



scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2019/2020 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola FO1M00500P	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di FORLI' CESENA	93,6%	81,1%
EMILIA ROMAGNA	93,9%	80,6%
ITALIA	95,8%	88,1%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La personalizzazione dei percorsi è volta a promuovere congrui risultati, a breve, medio e lungo termine, perché diversificando metodi ed opportunità si attivano varie intelligenze, si valorizzano attitudini e potenzialità e si riconoscono le competenze acquisite e da acquisire. Nel passare al Secondo Ciclo, in buona parte gli alunni si attengono al Consiglio Orientativo, formulato secondo i tratti individuali. Si è strutturato un percorso comune di orientamento per gli alunni in uscita dalla secondaria di 1° grado, che parte già dalle prime classi con la proposta di attività che permettano agli alunni di conoscere le proprie attitudini e disposizioni; tale processo informativo culmina il terzo anno nella "Settimana dell'orientamento", che prevede varie attività concordate collegialmente dai docenti (p. es. accompagnamento nella lettura dei siti delle scuole secondaria di secondo grado). La continuità fra i due ordini è garantita in vari modi. In primo luogo, va segnalato che alcuni docenti operano sia alla primaria sia alla secondaria di 1° grado (nell'anno scolastico 2022/23, ad esempio, i docenti specialisti di musica, di religione e di educazione fisica, ed una delle insegnanti di lingue), garantendo in tal modo uno sguardo complessivo "dall'interno" sulla didattica e sul percorso di

Punti di debolezza

Il basso numero di studenti iscritti - che da un lato aiuta nella personalizzazione della didattica - non permette la formazione di più classi. Non ci sono attività specifiche e strutturate per monitorare le traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi, né rispetto alla prosecuzione degli studi: tali informazioni vengono raccolte in maniera informale, sempre in virtù del basso numero di studenti per classi e dell'esistenza di una sola classe per anno scolastico.



crescita e di apprendimento. Inoltre, vengono proposte agli alunni di classe quinta primaria alcune lezioni tenute dai docenti della secondaria, per illustrare le differenze nell'approccio metodologico e per fare conoscere i docenti stessi. Si svolgono durante l'anno collegi docenti riuniti, con lo scopo di condividere scelte e orientamenti comuni e di programmare attività per i due ordini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte



degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,2%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,0%	0,8%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	0,4%	3,6%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,2%	2,3%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	25,0%	4,6%	5,3%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	25,0%	7,9%	7,9%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].



	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	5	11	14	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)	1.967	3.216,0	3.385,0	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	1	19,6%	22,9%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	17,9%	22,5%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	14,3%	15,8%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	48,2%	51,9%	37,3%
Lingue straniere	0	37,5%	36,6%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,6%	15,1%	18,9%
Attività artistico, espressive	0	21,4%	26,0%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	1	19,6%	26,0%	26,4%
Sport	0	8,9%	8,4%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	21,4%	21,4%	19,0%
Altri argomenti	1	26,8%	25,6%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola Don Oreste Benzi ha una visione ed una missione definite, che trovano i loro perni principali nella "pedagogia del gratuito", nel bilinguismo e in una ricca proposta progettuale (scacchi, orto, teatro, affettività, STEAM...). Tali priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note alle famiglie ed al territorio, in particolare nei momenti degli open day e grazie ai mezzi di comunicazione online (particolarmente curata la pagina FB). In virtù del numero non elevato di classi, e quindi di docenti e di alunni, è possibile effettuare il monitoraggio delle attività in maniera diretta, grazie ad incontri che nel complesso coprono quasi tutte le settimane (collegio docenti, team di programmazione e verifica, formazione in itinere). La rendicontazione esterna è affidata perlopiù alla comunicazione social, o alla pubblicazione di articoli sulla stampa online ed offline locale o nazionale per eventi particolari (p. es. progetto "Con più tatto, prego!", Basket in carrozzina). Le principali funzioni organizzative sono svolte dal coordinatore didattico, dalla Direttrice dei servizi generali e amministrativi e dalla segreteria. Sono stati individuati due referenti per le sostituzioni (per i due ordini di insegnamento), che agiscono in sintonia con la segreteria e con la

Punti di debolezza

Sebbene la missione e la visione della scuola siano ben definite, si rilevano una parziale loro mancata conoscenza da parte del territorio e la mancanza di alcuni strumenti utili ai genitori per approfondire la proposta didattica, che possano servire come linee guida condivise per l'azione educativa e nel rapporto scuola/famiglia. In tal senso, si ritiene opportuno implementare le forme di documentazione esterna dei progetti realizzati, anche attraverso la pubblicazione di opuscoli. Dal punto di vista organizzativo, il numero limitato di docenti in servizio comporta talora difficoltà, per esempio nelle sostituzioni di breve periodo o con la necessità di affidare incarichi in diverse commissioni alla medesima persona.



DSGA. I docenti sostituiscono i colleghi in caso di assenze impreviste e brevi, mentre per assenze prolungate (sia programmate sia impreviste) si ricorre a personale esterno e/o aggiuntivo, per quanto possibile già inserito nel gruppo nel corpo docente. Sono stati altresì individuati fra i docenti i vari referenti per le aree di intervento. La ripartizione dei compiti fra il personale ATA è chiaramente definita. Le risorse economiche della scuola provengono principalmente sia dal contributo statale, sia dalle rette pagate dai genitori; minori sono ad oggi gli apporti derivanti dal contributo volontario di genitori e sostenitori (segnaliamo l'impegno in attività di autofinanziamento, la promozione del 5x1000, la richiesta di sostegno a fondazioni bancarie o ad altri enti) e quelli dell'ente locale. I progetti della scuola possono essere raggruppati in filoni principali, che si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico e che assorbono le risorse organizzative ed economiche disponibili: 1) Content and language integrated learning, per l'apprendimento dell'inglese come lingua veicolare, con le connesse prove per certificazioni Cambridge; 2) laboratori in orario curricolare; 3) Pomeriggi extracurricolari; 4) Supporto psicoeducativo, grazie alla presenza dello psicologo scolastico; 5) Iniziative di rapporto con le famiglie e con il territorio (gite,



uscite, laboratori...).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		0,0%	2,3%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		40,4%	48,6%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	43,9%	28,2%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		15,8%	20,9%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	1	3,3	4,0	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	8,8%	13,7%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	42,1%	47,2%	45,6%



Scuola e lavoro	0	8,8%	9,6%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	8,8%	13,7%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	14,0%	22,1%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	42,1%	42,0%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	15,8%	18,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	0	56,1%	60,6%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	10,5%	22,1%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	17,5%	15,7%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	10,5%	8,3%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	7,0%	18,1%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	5,3%	9,6%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	10,5%	2,0%	3,9%
Altri argomenti	0	35,1%	33,5%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	86,0%	79,9%	70,6%
Scuola Polo	0	12,3%	21,3%	31,7%
Rete di ambito	0	31,6%	27,8%	33,1%
Rete di scopo	0	17,5%	11,9%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	28,1%	25,7%	17,3%
Università	0	3,5%	3,3%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	15,8%	31,5%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.



3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	63,2%	70,3%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,0%	12,1%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,0%	12,1%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	29,8%	32,9%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	17,5%	17,7%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	3,5%	6,7%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	5,3%	4,2%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	22,8%	31,8%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		0,5%	1,2%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		16,0%	15,2%	13,8%
Scuola e lavoro		1,4%	4,8%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa		1,2%	1,8%	1,5%
Valutazione e miglioramento		0,4%	3,6%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	100,0%	8,8%	13,8%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,5%	4,6%	4,2%
Inclusione e disabilità		21,4%	24,1%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		2,0%	7,5%	3,6%



Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		0,5%	1,5%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,2%	0,0%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		0,8%	0,5%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		4,9%	2,6%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"		0,5%	0,3%	0,7%
Altri argomenti		9,8%	14,2%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		10,5%	10,9%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		5,3%	15,5%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	35,1%	24,5%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		49,1%	49,1%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	2,8%	3,0%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.



La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	12,3%	6,6%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	15,8%	10,0%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,9%	58,4%	49,4%
Il servizio pubblico	0	1,8%	1,5%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	22,8%	27,4%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	15,8%	12,2%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	7,0%	2,9%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	22,8%	27,6%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,3%	3,5%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,5%	3,5%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,8%	6,6%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	8,8%	7,5%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0%	1,6%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,0%	1,3%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	10,5%	15,5%	9,0%
Relazioni sindacali	0	1,8%	0,7%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	12,3%	10,9%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	7,0%	7,5%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	5,3%	4,7%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	1,5%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	0,0%	2,7%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	22,8%	18,1%	13,1%
Altro argomento	1	26,3%	26,5%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA



La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	63,0%	74,3%	73,5%
Scuola Polo	0	7,4%	11,3%	10,2%
Rete di ambito	0	14,8%	9,7%	10,1%
Rete di scopo	0	7,4%	11,3%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	27,8%	16,9%	12,4%
Università	0	0,0%	0,2%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	33,3%	33,5%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		3,7%	3,1%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,7%	2,7%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	60,0%	25,8%	33,5%	26,8%
Il servizio pubblico		0,5%	0,4%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		3,4%	5,2%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		3,7%	2,5%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		2,1%	0,9%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		3,0%	4,0%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		3,0%	1,6%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,2%	0,4%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,4%	1,1%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		1,4%	1,5%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,4%	0,4%
Autonomia scolastica			0,1%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,2%	1,6%	1,0%



Relazioni sindacali		0,1%	0,1%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		1,3%	1,3%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,4%	0,8%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		2,6%	2,3%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,5%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica			0,7%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		5,0%	3,4%	2,5%
Altro argomento	60,0%	8,3%	14,8%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	70,2%	76,7%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	57,9%	63,5%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		54,4%	51,3%	57,6%
Accoglienza		59,6%	74,2%	79,9%
Inclusione	✓	94,7%	95,1%	95,3%
Continuità	✓	80,7%	82,5%	80,7%
Orientamento	✓	80,7%	84,5%	87,1%
Raccordo con il territorio		64,9%	69,5%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	100,0%	98,0%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		77,2%	77,4%	78,6%
Temi disciplinari	✓	57,9%	56,9%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		38,6%	45,8%	48,0%
Metodologie didattiche innovative	✓	73,7%	74,4%	72,3%
Altro argomento		40,4%	37,2%	35,4%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Criteria comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	100,0%	6,9%	11,8%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	100,0%	13,1%	9,2%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		5,1%	4,2%	5,1%
Accoglienza		3,7%	4,9%	5,8%
Inclusione	100,0%	8,3%	7,7%	8,1%
Continuità	75,0%	5,0%	5,1%	5,3%
Orientamento	50,0%	2,2%	2,3%	2,8%
Raccordo con il territorio		1,1%	2,1%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	75,0%	4,5%	4,0%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		2,1%	2,0%	2,1%
Temi disciplinari	100,0%	6,0%	6,3%	4,5%
Transizione ecologica e culturale		0,7%	1,3%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	100,0%	2,5%	3,4%	3,4%
Altro argomento		0,9%	1,5%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

In generale e per la maggior parte, gli argomenti delle formazioni sono decisi dai docenti in sede di collegio. Per i docenti, i temi prevalenti, inerenti all'interazione con gli alunni, sono inclusione, didattica per competenze, disagio giovanile (bullismo e cyberbullismo), approccio a disabilità e DSA, competenze in chiave europea e curriculum verticale. In tutte le formazioni sono intervenuti esperti disciplinari e psicologi e sono state ritenute utili dal personale che ha partecipato. Per gli assistenti amministrativi si punta sul trattamento di dati e documenti in termini di digitalizzazione e privacy. Inoltre, per docenti e personale ATA è radicata l'attenzione per la formazione sulla sicurezza. La formazione produce effetti nel complesso positivi sulle condotte professionali. Si cerca di valorizzare le competenze personali nell'attribuzione di incarichi, ed anche con iniziative specifiche (per esempio, formazioni tenute da docenti su materie specifiche quali la grammatica valenziale, il riconoscimento e la presa in carico di alunni con DSA). La collaborazione fra i docenti viene incoraggiata costantemente, e promossa anche grazie a momenti di supervisione dello psicologo scolastico. In occasione del processo di accreditamento al programma

Punti di debolezza

Tutti i corsi di formazione sono a carico della Scuola o di enti esterni, per la formazione individuale sono in parte a carico anche dei docenti interessati. La partecipazione alla formazione non è sempre costante da parte di tutti gli insegnanti, anche a causa del fatto che alcuni di essi ricoprono incarichi anche in altri istituti e si determinano quindi sovrapposizioni o diverse necessità..



Erasmus+, si è costituito un gruppo di lavoro trasversale, che ha permesso di raggiungere l'obiettivo grazie anche alla presenza di un consulente esterno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,3%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	11,0%	7,0%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,4%	4,7%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	16,0%	21,6%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,8%	9,5%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,1%	1,7%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,6%	1,1%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2%	4,7%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,0%	6,3%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,8%	6,4%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	8,8%	7,1%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	11,0%	7,4%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	0,6%	1,8%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse	1	9,4%	5,8%	7,0%



territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,6%	1,3%	4,5%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6%	1,6%	1,6%
Altre attività	0	10,5%	10,6%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		66,0%	68,8%	74,4%
La scuola è capofila per una rete	✓	28,3%	22,6%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		5,7%	8,6%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Stato	0	16,0%	22,9%	30,8%
Regione	0	3,9%	4,5%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,5%	20,6%	12,0%
Unione Europea	0	2,2%	1,9%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	1	17,7%	7,5%	4,0%
Scuole componenti la rete	0	38,7%	42,8%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.



3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	14,9%	14,2%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	1	10,5%	8,7%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	55,2%	55,5%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	1,1%	2,8%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	18,2%	18,8%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,7%	1,7%	2,2%
Convenzioni	1	10,1%	21,3%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,8%	0,8%	0,7%
Accordi quadro		0,2%	0,4%	0,2%
Altri accordi formalizzati		9,4%	3,7%	2,3%
Totale accordi formalizzati	1	14,9%	22,2%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].



	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		7,4%	6,2%	7,0%
Università	✓	18,1%	18,0%	18,1%
Enti di ricerca		1,4%	3,1%	3,7%
Enti di formazione accreditati	✓	7,0%	8,3%	8,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		11,2%	10,4%	10,1%
Associazioni sportive		9,8%	11,4%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	16,7%	13,0%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		17,7%	17,8%	14,6%
Azienda sanitaria locale	✓	7,9%	8,9%	7,4%
Altri soggetti		2,8%	3,0%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		6,0%	6,1%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	7,8%	6,1%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,6%	9,4%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,7%	6,5%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		1,8%	2,6%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,7%	1,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		8,9%	8,7%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		7,8%	7,8%	7,3%



Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,2%	9,2%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		7,4%	7,5%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,6%	3,5%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,1%	2,7%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		9,6%	9,4%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,4%	5,9%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		1,4%	3,2%	3,2%
Altri oggetti	✓	6,0%	5,4%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola secondaria di I grado	16%	26,7%	21,0%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FO1M00500P	✓			



	Riferimento provinciale FORLI'-CESENA	41,4%	41,4%	17,2%	0,0%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	36,9%	51,2%	10,6%	1,2%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FO1M00500P				✓
	Riferimento provinciale FORLI'-CESENA	0,0%	10,3%	37,9%	51,7%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,6%	13,1%	45,0%	41,2%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FO1M00500P			✓	
	Riferimento provinciale FORLI'-CESENA	0,0%	31,0%	55,2%	13,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	8,1%	34,1%	41,2%	16,6%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FO1M00500P	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,7%	15,3%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	15,5%	15,4%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,8%	15,7%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	15,5%	16,1%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	12,7%	12,7%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		8,3%	8,8%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	9,1%	5,1%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		8,3%	9,0%	7,4%
Altre modalità		2,1%	2,1%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di



modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



Punti di forza

Si coopera con altri Soggetti, Istituzionali e non, per migliorare il funzionamento, l'offerta formativa e le altre prestazioni, aggiornare il personale, acquisire consulenza e contributi specialistici, confrontarsi con la collettività e vari Interlocutori. Con gli Operatori Medico-Sanitari e Socio-assistenziali si affrontano handicap, disturbi certificati, svantaggio socio-culturale, disagio familiare, condotta inadeguata, frequenza irregolare e inadempienza. Con la cooperativa Domus si collabora al laboratorio di teatro e di espressione, con il Circolo scacchistico forlivese per il progetto di scacchi, proposti entrambi a tutte le classi della primaria e della secondaria. Costante è la collaborazione con le altre scuole paritarie del territorio, a livello sia di progettazione sia di scambio di esperienze. Significativo è il rapporto con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, come anche il livello di partecipazione ad iniziative del territorio (per esempio alle mostre d'arte e fotografiche organizzate dalla suddetta Fondazione in collaborazione con il Comune di Forlì). Si collabora con la Comunità Papa Giovanni XXIII, anche per progetti continuativi (p. es. basket in carrozzina). Il rapporto con le famiglie si sviluppa a vari livelli. Segnaliamo la costituzione formale, durante il triennio 2019/22,

Punti di debolezza

Al di là del contributo dei singoli docenti, è fondamentale la figura di una persona che possa seguire lo sviluppo dei progetti, in particolare dei più complessi. Tale ruolo è svolto in primis dal coordinatore didattico, supportato operativamente da una figura di supporto: sarebbero necessarie risorse economiche per coprire la retribuzione di tale figura. Sarebbe anche importante poter accedere, in via normale, ai fondi PON.



dell'associazione "Parents4school" (P4S), con lo scopo di promuovere attività di socializzazione fra le famiglie e anche di raccolta fondi per le attività scolastiche. Il Consiglio di istituto vede la partecipazione di due rappresentanti dei genitori per la primaria e di due per la secondaria di 1° grado, nonché del presidente dell'associazione P4S: esso è il principale organo in cui è possibile portare riflessioni sull'offerta didattica e sulla programmazione. Il rapporto con le famiglie avviene attraverso Colloqui, Convocazioni e Incontri bimestrali e quadrimestrali, per il riscontro documentato di profitto, comportamento e frequenza, e mediante gli Organi Collegiali inclusivi (partecipazione dei genitori ai consigli di classe alla secondaria di 1° grado), per lo scambio di opinioni e proposte e per l'assunzione di determinazioni. Costanti sono anche i contatti diretti sia con i docenti sia con la presidenza nel corso dell'anno, per il confronto circa bisogni e criticità. Vengono proposti ai genitori momenti di riflessione e formazione, per esempio nel 2022/23 si è organizzata una serata sul tema dell'autismo, a partire dalla proposta di una famiglia. In varie occasioni, alcuni genitori si sono impegnati nell'effettuazione di lezioni su argomenti specifici o nella gestione di progetti all'interno delle classi. Sono particolarmente curate, anche in termini di personalizzazione, la valutazione, la



certificazione delle competenze e la rappresentazione di progressi e difficoltà, con specifica attenzione per handicap e DSA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Metodi di apprendimento sperimentali, basati sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM)

TRAGUARDO

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado usufruiscono di laboratorio STEM con esperto esterno alla scuola di durata annuale, per i tre anni di corso



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Tutti gli alunni, al termine del triennio, possiedono competenze base nell'ambito STEM



PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze multilinguistiche

TRAGUARDO

Almeno il 10% degli alunni alla fine del triennio raggiunge una certificazione DELE per la lingua spagnola di livello B1.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Tutti gli alunni, al termine del triennio, possiedono competenze base nell'ambito STEM
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Almeno il 10% degli alunni, al termine del triennio, possiede competenze avanzate nella L2 spagnolo



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La scuola si caratterizza fortemente per la proposta linguistica (alla secondaria di primo grado vengono svolte ogni settimana sette ore di inglese e tre di spagnolo). Si è stabilito di connotare ulteriormente la proposta formativa della secondaria di 1° grado con un percorso di STEAM, che permetta di aiutare gli alunni ad affrontare le sfide poste dal mondo tecnologico e dalla prospettiva "onlife".